



REGIONE  
PIEMONTE  
**GIUNTA REGIONALE**

Verbale n. 200

Adunanza 12 giugno 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 12 del mese di giugno alle ore 10:05 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Giuseppina DE SANTIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, ~~Monica CERUTTI, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CERUTTI, FERRARI, FERRARIS

(Omissis)

**D.G.R. n. 35 - 5176**

**OGGETTO:**

Disamina delle attività del Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette del Parco del Po torinese. Diffida ad adempiere.

A relazione dell' Assessore VALMAGGIA:

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2016 è stato nominato il Consiglio dell'Ente di gestione delle aree protette del Po torinese che si compone del Presidente e di sei consiglieri designati dalla Comunità delle aree protette così come dispone l'articolo 15, comma 1, della legge regionale 19/2009.

Dall'esame degli atti pubblicati all'albo pretorio dell'Ente risulta che il Consiglio ha svolto con regolarità le sue funzioni fino alla seduta del 21/11/2016. In corso d'anno sono stati approvati infatti atti di competenza di tale organo e sostanziali per il funzionamento dell'Ente, tra cui l'approvazione del rendiconto 2015, l'accertamento dei residui attivi e passivi, l'esame della proposta del piano di attività dell'Ente, l'approvazione delle variazioni di bilancio, gli indirizzi per la costituzione della Consulta per la promozione del territorio dell'area protetta, gli obiettivi di attività del Direttore per il 2016.

A partire dal mese di dicembre 2016 il Consiglio è entrato in una fase di stallo, motivo per cui gli unici provvedimenti che risultano ancora essere stati adottati da allora sono l'assestamento di bilancio 2016 (approvato nella seduta del 14/12/2016) ed il ritiro della deliberazione precedentemente assunta dal Consiglio in materia di indirizzi per il rilascio di pareri nei procedimenti autorizzativi di impianti idroelettrici (seduta del 21/2/2017).

Con nota prot. n. 555 del 6 marzo 2017 il Presidente dell'Ente ha segnalato all'Amministrazione regionale la reiterata mancata approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 da parte del Consiglio, richiedendo, nel contempo, una proroga dei termini per l'approvazione dell'esercizio provvisorio che, ai sensi della vigente normativa contabile, avrebbe dovuto essere deliberato dal Consiglio entro il 31 dicembre 2016.

In riscontro alla sopra citata comunicazione l'Amministrazione regionale, con nota prot. n. 6905/A16.01 del 20 marzo 2017 a firma dell'Assessore all'Ambiente, nel ribadire la non prorogabilità del termine previsto tassativamente per legge per l'approvazione dell'esercizio provvisorio, ha invitato l'Ente a provvedere con urgenza all'approvazione del bilancio preventivo poiché il permanere della gestione provvisoria, visti i limiti che essa impone, avrebbe potuto ostacolare fortemente il regolare svolgimento delle attività istituzionali a cui l'Ente è preposto.

Dalla verifica degli ordini del giorno del Consiglio risulta che lo stesso è stato convocato per la seduta del 14/12/2016, del 31/01/2017, del 14/02/2017, del 15/02/2017, del 21/02/2017 e del 14/04/2017.

In quasi tutte le convocazioni è stato messo all'ordine del giorno del consesso l'approvazione di atti fondamentali quali il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 ed il piano triennale delle opere pubbliche, o comunque necessari per il regolare funzionamento dell'ente come la bozza del regolamento di fruizione delle aree protette.

Al fine di avere contezza di cosa abbia determinato il blocco delle attività degli organi dell'Ente si è provveduto a richiedere all'Ente medesimo, nell'ambito della funzione di verifica che compete alla Regione ai sensi dell'art. 29 della l.r. 19/2009, i verbali delle sedute in argomento, posto che gli stessi non risultano pubblicati all'albo pretorio dell'Ente.

Con nota prot. n. 1277 del 26 maggio 2017 il Presidente del Consiglio ha informato l'Amministrazione regionale dell'impossibilità di pubblicazione dei verbali stante la mancata approvazione degli stessi da parte dell'organo consiliare.

Ad oggi non risultano quindi approvati dal Consiglio dell'Ente provvedimenti la cui obbligatorietà è prevista per legge o in atti di indirizzo della Giunta regionale a presidio del regolare funzionamento dell'Ente, quali i bilanci di previsione (annuale e pluriennale, che dovevano essere approvati entro il 31 dicembre 2016), o, in alternativa l'esercizio provvisorio, il programma operativo per il 2017 avente ad oggetto gli obiettivi, le strategie di azione, gli interventi e le risorse finanziarie dedicate, la relazione annuale sull'attività svolta dall'ente, atti questi necessari anche ai fini dell'attività di programmazione, coordinamento e verifica che compete alla Regione ai sensi del già citato art. 29 o, ancora, l'assegnazione degli obiettivi di attività per il 2017 al Direttore dell'Ente con contestuale attribuzione delle risorse finanziarie per il perseguimento degli stessi.

Né risultano approvati gli atti che pur non essendo obbligatori per legge sono comunque determinanti ai fini del raggiungimento delle finalità a cui l'Ente è preposto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la convenzione per l'attività di manutenzione della rete sentieristica o la bozza del regolamento di fruizione delle aree protette che, pur inseriti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio, non sono mai stati approvati. Allo stesso modo non sono state condotte a termine, seppur avviate, le procedure per la nomina della Consulta per la promozione del territorio, organismo consultivo previsto dall'articolo 18 bis della l.r. 19/2009.

Al contempo, con e-mail inviata dal Vice Presidente dell'Ente in data 20 aprile 2017, è stata trasmessa all'Amministrazione regionale la mozione di sfiducia nei confronti del Presidente approvata dai Consiglieri in occasione della seduta del 14 aprile 2017 e dalla quale si evince, pur nell'irritualità dello strumento utilizzato, la compromissione dell'indispensabile rapporto collaborativo che deve sussistere tra il Presidente e gli altri componenti dell'organo consiliare.

Analoga circostanza si ricava dalle comunicazioni pervenute dal Presidente medesimo il quale, con nota prot. n. 1121 del 9 maggio 2017, ha segnalato all'Amministrazione regionale il rifiuto dei Consiglieri ad esprimersi su materie affidate alla loro competenza, arrivando a richiedere, con nota prot. n. 1325 del 31 maggio 2017, l'avvio delle procedure di commissariamento nei confronti del Consiglio per le reiterate omissioni di atti obbligatori per legge.

Preso atto di quanto sopra e ritenuto che il dissidio determinatosi nei rapporti tra il Presidente ed i Consiglieri ha condotto ad una situazione di evidente impossibilità di funzionamento di tali organi che compromette seriamente la regolare funzionalità dell'Ente di gestione medesimo, si ritiene, prima di procedere al commissariamento straordinario dell'Ente, rimedio previsto esplicitamente in ipotesi di questo genere dall'articolo 30, comma 2, lett. e) della l.r. 19/2009, di sollecitare il Presidente e l'organismo consiliare ad una ricomposizione dei disaccordi in atto e ad una celere ripresa delle attività, diffidando, al contempo, tali organi all'adempimento degli obblighi di legge stante l'esigenza di garantire la regolarità e la continuità nel governo e nella gestione dell'Ente.

Si attesta che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione Piemonte.

Si attesta altresì la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, condividendo le proposte avanzate dal relatore e le motivazioni a supporto delle stesse;

visto l'art. 56 dello Statuto;

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i.;

la Giunta regionale con votazione unanime espressa nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

- di prendere atto della frattura determinatasi nel rapporto collaborativo tra il Presidente e gli altri componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese che pregiudica il regolare governo e la corretta gestione dell'Ente e, conseguentemente, di sollecitare il Presidente e la compagine consiliare tutta al superamento dei dissidi in atto ai fini di una celere ripresa delle attività;
- di diffidare comunque, per le ragioni illustrate in premessa, il Presidente ed il Consiglio dell'Ente ad adempiere, entro venti giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, agli obblighi previsti per legge o in atti di indirizzo della Giunta regionale ed in particolare all'approvazione del bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, del programma operativo per il 2017, all'assegnazione degli obiettivi di attività per il 2017 al Direttore dell'Ente con contestuale attribuzione delle risorse finanziarie per il perseguimento degli stessi;
- di disporre che il mancato adempimento da parte del Presidente e del Consiglio dell'Ente nei termini sopra previsti costituisca presupposto per l'adozione di un provvedimento di scioglimento degli organi in questione e di nomina di un commissario straordinario ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. e) della l.r.19/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente  
della Giunta Regionale  
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali  
e Avvocatura  
Il funzionario verbalizzante  
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 12 giugno 2017.

cr/er